



Gioachino Rossini. Nel 2018 è il 150esimo della sua scomparsa

IL CONCERTO SABATO IN SAN PETRONIO

Quel Requiem ritrovato

Composto da Verdi per Rossini. Tra colpi di scena

di CESARE SUGHI

LA NOVITÀ sta in San Petronio. Perché quella che verrà presentata la sera di sabato prossimo nella basilica, è la prima esecuzione assoluta del *Requiem per Rossini* nella chiesa bolognese alla quale l'aveva destinata Giuseppe Verdi, promotore e organizzatore della partitura a più mani. Per questo al titolo autentico il dépliant di presentazione aggiunge, a mo' di stemma comunicativo, 'L'opera

mai completamente realizzata': mancava, finora, la sede pensata da Verdi per collocare nel posto giusto l'omaggio al maestro pesarese, profondamente legato (anche come consulente perpetuo del locale liceo musicale) alla nostra città. Nella nascita e nella vicenda delle due ore e mezzo di questa messa si nasconde una fitta serie di episodi.

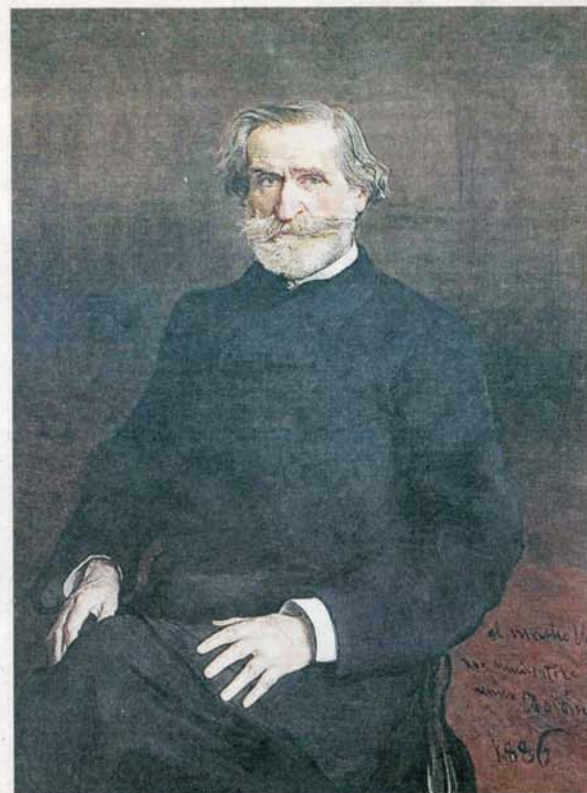
DUE tipi diversi, unanimemente e musicalmente, Rossini e Verdi, e anche pronti alle punzecchiature reciproche: il primo storcava il naso di fronte al *Va' pensiero*, il secondo, irritato anche dalle parole del ministro che decretò la morte dell'opera lirica nel momento in cui morì Rossini (era il 1868), irrideva alla cavatina di Rosina nel *Barbiere*. Ma quella morte rinnovò, nell'animo del futuro autore di *Aida*, il senso di una grandezza riconosciuta in tutto il mondo. E così, fors'anche per mettersi la coscienza a posto, Verdi fu subito al lavoro per progettare un omaggio collettivo allo scomparso, ribadendo così l'ampiezza della sua fama.

CONTATTÒ l'ormai troppo vecchio Mercadante, cercò altri nomi di primo piano, ma alla fine aderirono 12 musicisti non notissimi al grande pubblico (Buzzolla, Baz-

zini, Mabellini ecc.); di suo Verdi ci aggiunse il memorabile, sconvolgente *Libera me* finale. «Ci vollero tuttavia quasi 150 anni - ricordava il musicologo e nostro collaboratore Piero Mioli - perché la messa giungesse qui, come aveva immaginato Verdi pensando al 1869, per il primo anniversario. Difficoltà degli impresari, lo spartito che sparisce negli archivi della Ricordi e viene ritrovato nel 1970, la prima esecuzione a Stoccarda (un coro della città tedesca e uno di Praga) nel 1988, poi ancora silenzio. Una recente serata alla Scala direttore Roberto Chailly, e finalmente San Petronio».

DOVE sabato, grazie all'associazione 'Succede solo a Bologna' e ai responsabili della basilica, più il patrocinio del Comune, il *Requiem per Rossini* si ascolterà dal coro e dagli strumentisti della *Cappella Musicale dei Servi* e dalla corale *Quadriclavio*; cinque le voci solistiche, Lorenzo Bizzarri sul podio e Roberto Cavrini all'organo. Inutile dire che si sente già l'aria delle manifestazioni rossiniane del 2018, 150esimo della sua morte (domani l'annuncio del programma in Conservatorio). Intanto, questo tributo parla già di lui.

Info: gratuito, con libertà d'offerta per i restauri della basilica; www.succedesoloabologna.it



Giuseppe Verdi nel celebre ritratto di Giovanni Boldini

RADIO International

PIU' MUSICA A BOLOGNA

[FM 97.3 - 97.6]



www.radiointernational.it

Mega+
concessionaria pubblicità

Numero Verde
800-995905
tutto pubblicità